

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021



BUSITALIA CAMPANIA



Busitalia Campania S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.900.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno - 453942

Partita IVA: 06667530486

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Campania, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sergio Paglicci
Amministratore Delegato	Antonio Barbarino
Consigliere	Sabrina Lai

Collegio Sindacale:

Presidente	Alberto Corbello
Sindaco effettivo	Giuseppina Saulino
Sindaco effettivo	Mario Carfora
Sindaco supplente	Federico Ragnini
Sindaco supplente	Simona Passarelli

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
LEGENDA E GLOSSARIO	8
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	10
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	11
RISORSE UMANE	12
AMBIENTE	15
CLIENTI	16
QUADRO MACROECONOMICO	18
ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO	25
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	26
FATTORI DI RISCHIO	32
INVESTIMENTI	33
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	34
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	34
AZIONI PROPRIE	34
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	34
ALTRE INFORMAZIONI	35
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	36
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	37
Prospetti contabili	38
Conto economico	39
Conto economico complessivo	40
Situazione patrimoniale-finanziaria	41
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	42
Rendiconto finanziario	43
Note al bilancio	44
1. Premessa	44
2. Criteri di redazione del bilancio	44
3. Principali principi contabili applicati	46
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60
5. Altri proventi	63
6. Costo del personale	64
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65
8. Costi per servizi	65
9. Costi per godimento beni di terzi	66
Relazione finanziaria annuale 2021	5

10. Altri costi operativi	66
11. Ammortamenti	67
12. Proventi finanziari	67
13. Oneri finanziari	67
14. Imposte sul reddito	68
15. Immobili, impianti e macchinari	68
16. Attività immateriali	70
17. Partecipazioni	71
18. Attività finanziarie non correnti e correnti	72
19. Altre attività non correnti e correnti	72
20. Rimanenze	73
21. Crediti commerciali non correnti e correnti	73
22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74
23. Crediti tributari	74
24. Patrimonio netto	74
25. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	75
26. Fondi rischi ed oneri	77
27. Passività finanziarie non correnti e correnti	77
28. Altre passività non correnti e correnti	77
29. Debiti commerciali non correnti e correnti	78
30. Gestione dei rischi finanziari	78
31. Passività ed attività potenziali	87
32. Compenso alla Società di Revisione	87
33. Compensi ad Amministratori e Sindaci	87
34. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	88
35. Parti correlate	89
36. Garanzie e impegni	91
37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	92
38. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	92

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ROE	RN/MP*	-	65,52%
ROI	EBIT/CI*	-	22,21%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	-	8,44%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	-	2,29%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*		2,63
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP		8,28

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

I principali eventi dell'esercizio sono stati legati anche per l'esercizio 2021 ad una gestione del business di riferimento in larga misura effettuata con caratteristiche di straordinarietà, in conseguenza del proseguimento anche nel 2021 della situazione di pandemia da Covid-19. Tutti gli impatti e le azioni svolte sono dettagliati nelle varie sezioni di riferimento all'interno del presente documento.

Altro aspetto rilevante è quello relativo agli sviluppi della procedura di gara per la concessione del servizio TPL su gomma nella Regione Campania.

Gare per la Concessione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nella Regione Campania

Si segnala che con Deliberazione della Giunta (DGR) n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi, avvalendosi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni.

LOTTI

La concessione è suddivisa nei 4 lotti seguenti, con riferimento ai servizi attualmente gestiti dalla Regione e dagli Enti Locali nei diversi contratti di servizio.

Lotto	veicoli-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

È possibile presentare offerta per uno o più lotti e risultare aggiudicatario di uno o più lotti.

L'importo decennale complessivo della concessione, oltre imposte, contributi di legge e ricavi da traffico, è di € 2,2 miliardi di euro (223 milioni di euro annuali).

Nel 2018 Busitalia Campania ha provveduto alla formale consegna dell'offerta del bando per la selezione di un partner industriale della Società Autoservizi Irpini S.p.A (AIR) ai fini della partecipazione in ATI alla gara bandita dalla Regione Campania per la concessione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su Gomma nel bacino di Avellino e Benevento.

La Società ha inoltre provveduto alla formale consegna dell'offerta per la selezione di un partner industriale dell'Ente Autonomo Volturno S.R.L. (EAV) ai fini della partecipazione di una costituenda ATI, nell'ambito della manifestazione di interesse, propedeutica all'assegnazione mediante gara dei servizi di TPL indetta dalla Regione Campania per l'area della città Metropolitana di Napoli.

In entrambe le procedure, Busitalia Campania è risultata aggiudicataria nel corso del primo semestre 2018 e pertanto individuata come partner di AIR e di EAV.

Busitalia Campania, in partnership con operatori locali e, in esito alle citate gare, con AIR ed EAV ha partecipato nel 2018 alla manifestazione di interesse e richiesta di qualifica alla procedura di affidamento dei servizi di TPL su alcuni lotti della Regione Campania. ACAMIR, a fine 2019 ha comunicato a Busitalia Campania e ai suoi partner l'avvenuta qualificazione alla partecipazione alle gare per i lotti su cui si era manifestato interesse.

Per effetto del protrarsi della pandemia da Covid-19, nel febbraio 2021, ACAMIR, ha comunicato il provvedimento di sospensione della procedura di gara, in forza del DL Cura Italia del 17 marzo 2020 e del DL n.2 e del DL n. 2 del 14.01.2021, per la durata di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, al momento di redazione della presente Relazione pertanto definibile entro il 31 marzo 2023.

RISORSE UMANE

ORGANICO

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2021, risulta composto da 505 addetti così ripartiti: 478 operatori di esercizio/operai, 27 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2021 è rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2020	489
Entrate	37
Uscite	21
DIPENDENTI AL 31.12.2021	505
<hr/>	
CONSISTENZA MEDIA 2020	500,8
CONSISTENZA MEDIA 2021	491,33

Gli ingressi e le uscite hanno riguardato il personale operativo ed un impiegato.

Nell'ambito del turnover, in corso d'anno si sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n. 40 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

Azioni gestionali e amministrative del personale

Nel primo quadrimestre del 2021, a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19 ed a seguito del susseguirsi dei vari DPCM e delle ordinanze regionali, che hanno previsto una serie di misure volte a contenere il contagio, tra le quali, in particolare, la riduzione della mobilità e la chiusura delle scuole, la Società ha dovuto necessariamente ridurre e rimodulare i servizi e gestire il conseguente esubero di personale (viaggiante e di officina), collocandolo in ferie d'ufficio e facendo ricorso

all'assegno ordinario del Fondo bilaterale di solidarietà. La società ha presentato all'INPS le sue richieste di attivazione del Fondo anticipando le prestazioni a carico dell'Istituto.

Per il personale impiegatizio, ovvero per circa 25 risorse, ai fini della prevenzione dal contagio da virus si è proseguito, seppure in misura inferiore rispetto all'anno scorso, con l'utilizzo dello smart working, in applicazione del DPCM del 04/03/2020, come confermato dai successivi decreti legge e da ultimo dalla L. n.87 del 17 giugno 2021, di conversione del D.L. n. 52/2021.

Dopo l'avvio della campagna vaccinale e l'introduzione del green pass, la Società ha emanato un Protocollo per la verifica della Certificazione Verde nei luoghi di lavoro, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127 e nel Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139, definendo il modello organizzativo e le regole per la verifica del possesso della certificazione verde tra il proprio personale, nonché in capo a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione anche sulla base di contratti esterni, all'interno dei luoghi di lavoro aziendali. Per la verifica del possesso del Green Pass sono stati incaricate 16 risorse e sono stati complessivamente effettuati 8.385 controlli.

Nel corso dell'anno è stata data applicazione al Protocollo per la gestione dei casi aziendali di positività al virus provvedendo ad adeguarlo sulla base degli aggiornamenti normativi. È stata svolta, infine, un'attività di monitoraggio dei lavoratori contagiati ed in quarantena.

Formazione

Nel corso del 2021 i processi formativi, che hanno interessato tutte le tipologie di personale, a causa dell'emergenza sanitaria, si sono svolti prevalentemente a distanza.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa 83 unità e hanno consentito a Busitalia Campania di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Sempre connessi al tema della sicurezza, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro e alla gestione dei casi Covid-19, sono stati organizzati, inoltre, i corsi di formazione che hanno coinvolto circa 60 risorse.

Per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati corsi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per colleghi le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo): percorso formazione Sustainable Procurement per quadri ed impiegati, Formazione Data Manager, ESGeo, Gestione rifiuti, Procedimento disciplinare Autoferrotranvieri, Safety Day, etc.

Tali sessioni sia organizzate da FS che da Busitalia Sita Nord si sono svolte tutte da remoto.

Selezione

In considerazione della ripresa a pieno regime del servizio di TPL a partire dal mese di maggio, e in considerazione del nuovo fabbisogno di personale, correlato alle uscite avvenute nel corso del 2020 e nel primo semestre del 2021, si è proceduto, all'avvio di campagne di selezioni per il personale operativo per il ruolo di Operatore dell'Esercizio: sono state attivate due campagne di selezione tramite le nuove modalità di Smart Recruiting che hanno consentito di dare continuità alle attività di selezione nonostante le criticità del momento avvalendosi anche di strumenti di selezione da remoto (quali i test on line).

Organizzazione e Sviluppo

Nel corso dell'anno 2021 non sono intervenute modifiche organizzative rispetto all'esercizio precedente.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della controllante Busitalia, che a loro volta recepiscono le Disposizioni di Gruppo di FS, formalizzando le procedure in materia di Gestione del sottofondo scorta, Istituzione del Comitato Crediti di BIC e di Nomina del Mobility Manager.

Nel corso del 2021, in linea con le iniziative di controllante Busitalia, anche per la Busitalia Campania si è avviato, un processo di scouting per la valutazione delle competenze manageriali (tramite le competenti strutture di FS e in modalità a distanza) utilizzando lo strumento dell'Assessment Center.

Relazioni Sindacali

Si premette che nel corso del 2021 sono proseguite le trattative per il rinnovo del CCNL Autoferro Tranvieri ed Internavigatori scaduto il 31.12.2017.

Per quanto attiene l'aspetto contrattuale, in osservanza del verbale d'accordo del 17/6/2021 tra ASSTRA, ANAV, AGENS e FILT-CIGL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL e UGL-FNA, che ha stabilito per il personale in forza a tempo indeterminato alla data di sottoscrizione dell'accordo suddetto, a copertura del periodo 2018 - 2020, il riconoscimento di una somma una tantum al par. 175, riparametrato secondo la scala parametrica vigente, da corrispondere in 2 tranches. La Società ha assicurato la liquidazione e dunque il corretto trattamento previdenziale e fiscale dell'emolumento previsto, nei tempi indicati.

Le trattative per il rinnovo contrattuale sono tutt'ora in corso.

Nell'anno 2021 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, relativamente alle varie tematiche aziendali, seppur in presenza di alcune criticità.

Nel primo quadrimestre sono state eseguite le procedure di esame congiunto con le Organizzazioni sindacali, tese alla presentazione della richiesta di attivazione del Fondo Bilaterale di Solidarietà per il sostegno al reddito del proprio personale dipendente ai fini dell'erogazione dell'assegno ordinario previsto all'art. 5 punto 1 lettera a) del DI n° 86985 del 09/01/2015 ed AN 04/07/2018, concluse con i verbali sottoscritti in data 15/01/2021, 27/01/2021, 16/03/2021 e 08/04/2021.

Sono stati svolti, poi, vari incontri finalizzati a chiarire e condividere le modalità operative di alcuni istituti previsti dalla contrattazione collettiva aziendale e nazionale che, con uno spirito di confronto costruttivo, si sono conclusi positivamente.

Con specifico riferimento al tema dell'orario di lavoro del personale di guida, le OO.SS. CISL, GGIL, UIL e UGL hanno attivato, in data 10/03/2021 le procedure di raffreddamento che, nonostante i tentativi di conciliazione svolti in sede aziendale e prefettizia, si sono concluse con esito negativo, dando luogo a due azioni di sciopero di 24 ore da parte del personale.

Welfare

Busitalia e le sue società controllate in linea con l'intero Gruppo FS, riconosce il welfare aziendale quale strumento capace di migliorare il benessere e la motivazione dei lavoratori nonché facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In conformità con tale politica aziendale e in continuità con gli anni passati, Busitalia con le sue società controllate utilizza la piattaforma Welfare sviluppata dall'attuale provider Double-You.

La nuova piattaforma, con maggiori servizi e funzionalità, è lo strumento per utilizzare il Premio di Risultato destinato dal dipendente al welfare, anche per accedere alle ulteriori nuove misure di welfare (es. voucher e buoni acquisto), nonché alle convenzioni e sconti esclusivi per i dipendenti del Gruppo.

Inoltre, a partire dal 1° luglio 2021, è attivo un nuovo Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa gestito da CASSA PreviMed che prevede nuovi pacchetti aggiuntivi, più vantaggiosi e con maggiori prestazioni.

Oltre al Pacchetto Standard, è prevista per i dipendenti, a fronte di un ulteriore contributo a loro carico, la possibilità di acquistare i Pacchetti Aggiuntivi Premium, Executive ed Estensione al nucleo familiare.

Il costituito Fondo sanitario TPL Salute, in adempimento a quanto previsto dell'art. 38, lett. B), dell'Accordo Nazionale del 28 novembre 2015 di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri – internavigatori del 23 luglio 1976 e successive modificazioni e integrazioni, ha iniziato a fornire ai propri iscritti le prestazioni sanitarie previste, nell'annualità 2021.

I lavoratori aventi diritto anche se iscritti/registrati al Fondo non hanno beneficiato di tali prestazioni perché la società ha presentato dichiarazione di sospensiva alla fruizione delle prestazioni erogate dal Fondo per un periodo di 20 mesi (scadenza giugno 2022), considerato che la società aderisce ad altra forma di assistenza sanitaria integrativa tramite Cassa PreviMed già Cassa RBM.

AMBIENTE

Busitalia Campania è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 valida per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus: trasporto pubblico locale, linee a lunga percorrenza, noleggio e atipici. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare." (IAF 31, 35)

Nell'anno 2021 è stato effettuato dall'Ente di Certificazione l'audit di rinnovo della Certificazione, con esito positivo.

La sostenibilità

La sostenibilità è da sempre al centro della *mission* aziendale e degli impegni di Busitalia nei confronti del Paese, delle persone e dell'ambiente, verso un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

Nel 2021, Busitalia ha esplicitato il proprio contributo agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Agenda 2030) individuati dal Gruppo FS attraverso la Politica di Sostenibilità, esponendo allo stesso tempo la visione del proprio ruolo, le priorità d'azione e quindi linee guida per i propri progetti.

Nel contesto dei progetti promossi dalla Capogruppo FS, Busitalia è parte attiva del progetto pilota "Sustainable procurement" che prevede di introdurre criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella valutazione dei fornitori in tutte le fasi della vita dei contratti. La fase preparatoria del progetto pilota ha preso avvio a metà dell'esercizio 2021 e nel corso del 2022 troverà i primi riscontri, nell'ambito di un'evoluzione prevista nel lungo periodo.

Per quanto riguarda la valutazione di sostenibilità ambientale e sociale dei nuovi investimenti, il Gruppo Busitalia ha avviato la modifica della procedura vigente, per integrare la valutazione dell'impatto delle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita dei progetti (impronta carbonica). La modifica della procedura, ancora in corso, si svolge in coerenza con la nuova "Metodologia di valutazione delle emissioni GHG nei progetti di investimento" del Gruppo FS.

In linea con l'approccio del Gruppo FS, Busitalia ha condotto, valutazioni di sostenibilità della composizione del parco veicoli sia in occasioni di sviluppo, di progetti innovativi, sia nella fase di gestione, proponendo piani green di rinnovo del parco.

Nel corso del 2021, Busitalia ha nominato il Mobility Manager per la sede di Salerno, sia in ottemperanza agli obblighi normativi, sia per un più efficace intervento di riduzione delle emissioni dei mezzi privati derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Busitalia, tutti gli anni, contribuisce alla definizione del Rapporto di Sostenibilità di Gruppo, comunicando con trasparenza il proprio agire sostenibile. Nella rendicontazione del 2020, è stata prevista una informativa aggiuntiva sulle iniziative intraprese dal Gruppo FS per la sicurezza degli utenti e la prevenzione dal contagio da Covid-19.

Busitalia, infine, si è impegnata nella formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e nella divulgazione delle proprie iniziative e dei risultati conseguiti. In collaborazione con Capogruppo e soggetti esterni specializzati, è stato avviato un percorso formativo (ancora in corso) di sensibilizzazione del personale su Agenda 2030 e sulle implicazioni dirette a livello aziendale.

CLIENTI

L'anno 2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza pandemica: per il secondo anno consecutivo si è registrato un consistente calo della domanda di mobilità nel trasporto pubblico locale rispetto al periodo pre-covid anche per effetto delle ridotte esigenze di mobilità a causa del perdurare dello smart working, della DAD e delle minori occasioni di interazione sociale.

Inoltre nel corso dell'anno sono intervenuti diversi provvedimenti normativi volti a contenere l'emergenza pandemica che hanno determinato continui aggiornamenti nelle norme di utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale nonché rimodulazioni dell'offerta di trasporto per rispondere, anche in presenza di norme di contingentamento nell'utilizzo dei mezzi, alle mutate e mutevoli esigenze della domanda con flessibilità e tempestività.

In questo contesto le attività verso i clienti sono state dedicate ad informare, aggiornare e sensibilizzare i viaggiatori sulle nuove norme di utilizzo dei servizi e a comunicare le rimodulazioni dell'offerta di trasporto, queste ultime veicolate prevalentemente attraverso il sito aziendale www.fsbusitaliacampania.it.

La campagna di informazione e sensibilizzazione sulle nuove norme di fruizione dei servizi per il contenimento del contagio Covid-19 si è sviluppata seguendo le fasi evolutive della pandemia ed ha comportato necessari aggiornamenti in funzione delle modifiche del quadro normativo e dell'offerta: sugli autobus, alle fermate, presso le biglietterie aziendali e sul sito sono state diffuse le norme aggiornate per l'uso sicuro dei servizi anche attraverso la diffusione di video tutorial.

In continuità con l'anno precedente è proseguito l'impegno finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio attraverso la proposta di idee di viaggio sul sito aziendale ispirate al turismo paesaggistico, storico, culturale e natalizio valorizzando anche eventi territoriali.

Nell'ambito dei rapporti con la clientela sono state effettuate indagini di customer satisfaction in due periodi dell'anno. Nonostante il mutato contesto ed il cambiamento degli stili di vita e delle abitudini determinato dall'emergenza sanitaria, il livello di soddisfazione complessivo si è attestato sui valori ante Covid-19; la percentuale dei viaggiatori soddisfatti si è attestata intorno all'89% sia nei servizi urbani sia in quelli extraurbani.

Sempre nell'ambito dei rapporti con la clientela si segnala a fine anno la revisione del processo di gestione dei reclami e delle segnalazioni della clientela anche in recepimento della Delibera 28/2021 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'azienda ha posto in essere nel corso dell'esercizio, diverse azioni rivolte al miglioramento della qualità dei beni e/o servizi offerti:

- **Monitoraggio AVM della flotta:** con il sistema di geolocalizzazione dei mezzi (AVM) oggi presente su n. 100 autobus in fase sperimentale ed in progressiva estensione a tutto il parco mezzi aziendale - è possibile tenere sotto controllo la posizione dei veicoli in viaggio sul territorio, rilevando l'andamento della viabilità e le eventuali condizioni di criticità, con dati e notizie sempre aggiornati in real time, agevolando quindi gli spostamenti sia quotidiani per il viaggiatori, dando la possibilità di conoscere gli orari ed i tempi di attesa degli autobus.
- **App "UnicoCampania":** per acquistare titoli di viaggio urbani ed extraurbani in modalità smart. Trattasi dell'App del Consorzio Unico Campania che offre al viaggiatore la possibilità di acquistare, in maniera dematerializzati, tutti i titoli di viaggio ordinari di corsa semplice e giornalieri sia urbani che extraurbani, aziendali e integrati.
- **SMS Ticketing:** confermato anche il servizio di mobile ticketing, che consente di acquistare con un semplice sms, i titoli di viaggio Busitalia Campania per viaggiare sui servizi urbani dei Comuni serviti e nell'area suburbana di Salerno.
- **Trasporto sostenibile:** ulteriore obiettivo aziendale è stato creare un sistema di trasporto più efficiente dal punto di vista ambientale per realizzare un trasporto sostenibile, garantendo un equilibrio tra le esigenze di redditività economica, equità sociale, salute e qualità dell'ambiente. Nel parco mezzi sono infatti stati introdotti, autobus con le migliori caratteristiche in termini di comfort, sicurezza, accessibilità e rispetto per l'ambiente: i nuovi bus, confortevoli e non inquinanti, contribuiscono a rinnovare a Busitalia Campania la propria identità di azienda socialmente responsabile, garantendo, con azioni

sistematiche, il rispetto degli impegni assunti nei confronti dei propri clienti, della città e dei cittadini, delle istituzioni, del territorio e dell'ambiente.

• Self Service: Da marzo 2021 è attiva la nuova emettitrice Self Service di titoli di viaggio cartacei, ubicata in una piazza centrale del centro cittadino, in corrispondenza di fermata bus aziendale e di parcheggio di interscambio auto-bus-treno. L'apparecchio rientra tra le forniture messe a disposizione dalla Regione Campania, per tramite del Consorzio Unico Campania, in vista della futura attivazione del sistema di vendita regionale.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati *lockdown* completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il *mismatch* tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia, di dicembre 2021, la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	(3,2)
Paesi avanzati	4,9	(4,6)
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area Euro	5,2	(6,5)
Paesi emergenti	6,2	(2,3)
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
Commercio mondiale	8,6	(5,2)
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica si è andata via via moderando nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente (nota ¹) e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata all'1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata dell'8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP **	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
Costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita dell'1,9%² rispetto al 2020.

Aspetti Normativi e Regolamentari

Misure di contrasto ai contagi

La gestione della pandemia di Covid-19 ha concentrato l'attenzione del legislatore anche nel 2021. Si ricorda che le misure citate di seguito sono strettamente connesse al perdurare dello stato di emergenza, via via prorogato nel tempo e ad oggi fissato dal D.L. 221/2021 (nota 3) al 31 marzo 2022.

Nella prima parte dell'anno 2021, in attuazione del sistema di classificazione "a tre colori" definito dal DPCM del 3 novembre 2020, sono state previste restrizioni alla mobilità personale dei cittadini - in primo luogo con il coprifuoco notturno, mantenuto fino al mese di giugno.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.

³ Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221.

Fino alla fine di agosto, in continuità con le misure prese a seguito della c.d. "seconda ondata", il coefficiente di riempimento massimo per i veicoli in servizio di TPL è rimasto al 50%. Tale limite è stato riportato all'80% alla fine di agosto, in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Per via della ripresa dei contagi (c.d. "quarta ondata"), fermo restando l'obbligo di indossare la mascherina a bordo, con il D.L. 172/2021 (nota 4) è stato introdotto a fine novembre l'obbligo di possesso di certificazione Covid-19 ("Green Pass") anche sui "mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale".

Con il D.L. 224/2021 e il D.L. 229/2021 (nota 5) rispettivamente, l'accesso ai servizi di TPL è possibile solo indossando mascherine del tipo FFP2 e solamente ai possessori del c.d. Green Pass rafforzato.

Misure di sostegno al settore

Fondo "mancati ricavi TPL"

Si stima che la pandemia abbia determinato nel 2020, confermando nel 2021, una significativa riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, dell'ordine del 45%, pari a poco meno di 2 miliardi di euro su un totale ante-pandemia di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2020, il D.L. 34/2020 "Rilancio" aveva istituito un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, destinato a compensare i gestori di servizi di TPL per *"la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 (nota 6) rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio"*.

Il suddetto Fondo, destinato in parte anche al finanziamento dei c.d. "servizi aggiuntivi Covid-19" era stato successivamente rifinanziato per ulteriori 400 milioni di euro a valere sull'anno 2020, e di ulteriori 590 milioni di euro a valere sull'anno 2021, così da giungere ad una consistenza complessiva di 1,5 miliardi di euro.

Con l'art. 29 del D.L. 41/2021 (nota 7), il Fondo è stato ulteriormente rifinanziato di 800 milioni di euro. La compensazione, a differenza degli stanziamenti precedenti, è stabilita fino al *"termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico"*.

Infine, con l'art. 51 del D.L. 73/2021 (nota 8), il Fondo è stato finanziato con ulteriori 250 milioni di euro, questi destinati specificamente al finanziamento dei servizi aggiuntivi e, in parte, a compensazione dei maggiori costi di sanificazione e disinfezione.

⁴ Decreto-Legge 26 novembre 2021, n. 172.

⁵ Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 229.

⁶ Il termine è stato prorogato al 31 gennaio 2021 (era 31 dicembre 2020) dall'art. 22-ter, comma 1 della Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (Conversione dei Decreti-Legge c.d. "Ristori")

⁷ Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.

⁸ Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

L'erogazione delle risorse stanziare ai beneficiari non è ancora completata (né per il 2020, né per il 2021), benché vi siano state alcune anticipazioni.

Per via della forte riduzione dei ricavi da traffico osservata nel 2020, con elevato impegno delle risorse fin qui stanziare, le risorse disponibili per il 2021 appaiono allo stato insufficienti per garantire al settore l'equilibrio economico-finanziario. Le tre associazioni di categoria AGENS-ANAV-ASSTRA hanno a tal proposito stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Altre misure di supporto

Il comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 18/2020 (nota 9) aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale *"in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020"*. Tale disposizione è stata da ultimo (nota 10) prorogata fino al 31 dicembre 2021.

È tuttora vigente il comma 4-ter dell'art. 92 del medesimo Decreto, che ha disposto *"fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19"* la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare *"gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Si rammenta che Determinazione Direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, l'ACaMIR aveva disposto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 92, comma 4 ter, del DL n.18 del 17 marzo 2020 "Decreto Cura Italia", convertito con la Legge n. 24 aprile 2020, n. 2 e dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021, la sospensione per la durata di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid-19. Con la DGR n. 76 del 2 marzo 2021 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della sospensione da parte della Stazione appaltante ACaMIR della gara a procedura ristretta sopra soglia comunitaria per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del bacino regionale.

⁹ Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹⁰ Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126.

Risorse per il settore

PNRR e Fondo complementare

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, predisposto ad aprile 2021 e finanziato mediante il programma europeo Next Generation EU, ha stanziato ben 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, in larga parte composti da contributi a fondo perduto. Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stato assegnato il compito di impiegare oltre 40 miliardi di euro.

Per il TPL, con riferimento alla Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" rilevano in particolare gli stanziamenti sui progetti: "Rinnovo autobus urbani TPL" con circa 2,4 miliardi di euro, "Trasporto rapido di massa con 3,6 miliardi di euro e, insieme al Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), il progetto "Digitalizzazione del TPL - Mobility as a service" con 40 milioni di euro.

Con il D.L. 59/2021 (nota 11), è inoltre stato istituito un Fondo complementare al PNRR, con una dotazione di circa 31 miliardi di euro dal 2021 al 2026, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. In particolare, sono stati assegnati al (MIMS) 9,8 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro dal 2022 al 2026 per il rinnovo "green" delle flotte dei bus.

Tali risorse si aggiungono ai 3,7 miliardi di euro dal 2019 al 2033 già stanziati dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PNSMS).

Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio 2022 (nota 12) ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale nota (13), principale fonte di finanziamento del settore per le partite correnti.

L'incremento è di 100 milioni di euro per il 2022, 200 milioni di euro per il 2023, 300 milioni di euro per il 2024, 350 milioni di euro per il 2025, e di 400 milioni di euro a partire dal 2026. Pertanto, a regime, la consistenza del Fondo aumenterà da 4,9 a 5,3 miliardi di euro/anno.

Le Legge di Bilancio ha inoltre previsto lo stanziamento di risorse per facilitare il rinnovo sostenibile delle flotte e la realizzazione di infrastrutture di trasporto rapido di massa, concentrate dopo il 2026, così da consentire il proseguimento degli sforzi connessi all'attuazione del PNRR.

In particolare, il comma 392 ha istituito il "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile", alimentandolo con 2 miliardi di euro dal 2023 al 2034 compresi. Tali risorse sono destinate, tra l'altro, "al rinnovo del parco autobus del TPL, all'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi ed aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto".

¹¹ Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101.

¹² Legge 30 dicembre 2021, n. 234

¹³ Istituito dall'art. 1, comma 301 della L. 228/2012.

Il comma 393 autorizza inoltre per gli anni dal 2022 al 2036 la spesa di 3,7 miliardi di euro per la realizzazione di infrastrutture e l'acquisto di materiale rotabile per sistemi di trasporto rapido di massa.

L'attività dell'ART

Rispetto all'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), si segnalano i seguenti provvedimenti:

- Delibera n 28/2021 del 25 febbraio 2021, che include un atto di regolazione contenente "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami";
- Delibera n 33/2021 dell'11 marzo 2021, che individua il valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019;
- Delibera n. 113/2021 del 29 luglio 2021, che modifica la Misura 12 dell'Allegato A alla Delibera n. 154/2019 contenente "Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i Contratti di Servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada". Per effetto della suddetta Delibera l'obbligo di predisposizione della contabilità regolatoria decorre dall'esercizio 2022.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2021 la domanda di mobilità degli italiani ha mostrato segnali di recupero rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla battuta d'arresto legata alle restrizioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia.

Il 2020 aveva infatti segnato una contrazione della domanda complessiva di mobilità del 22,3% e del 31,1% rispettivamente in termini di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Il 2021 ha invece visto un incremento del tasso di mobilità (il 77,2% di settembre-ottobre, contro il 67,7% della media 2020 (nota 14)) e degli spostamenti, cresciuti di oltre il 20% rispetto ad inizio anno.

Tuttavia, le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al Covid-19 che hanno caratterizzato il 2020 hanno prodotto effetti destinati a permanere quantomeno nel breve-medio termine. Si è osservata nel 2020 una modifica delle scelte modali, con una crescita della modalità c.d. attiva (nota 15), una tenuta dell'auto e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

Nel 2021 la tendenza si è confermata: la quota della mobilità attiva, che nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata appena sotto il 30%. L'auto ha guadagnato un ulteriore 2%, rappresentando poco meno dei due terzi degli spostamenti. La modalità collettiva e intermodale ha visto la propria quota aumentare dal 4,9% al 6,1%, recuperando in parte rispetto ai valori 2019 (10,6%).

¹⁴ "18° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2020-21, presentato nel mese di novembre 2021.

¹⁵ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

Anche le motivazioni che determinano gli spostamenti sono cambiate: il c.d. "lavoro agile" ha contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. I lavoratori da remoto, che esprimono una domanda di mobilità più contenuta, hanno aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020 (durante la quarantena nazionale) per raggiungere la quota 4 milioni nel post-emergenza (nota 16).

Isfort ha inoltre registrato una maggiore propensione all'utilizzo dell'auto e una minore propensione all'utilizzo del TPL su gomma, soprattutto per il trasporto extraurbano. Aumenta invece la propensione verso gli spostamenti a piedi e in treno.

Benché il livello di offerta sia tornato vicino alla situazione pre-COVID, si osserva - in relazione alla domanda, che permane a livelli distanti da quelli osservati prima della pandemia - un'inevitabile riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, nel 2021 compresa tra il 40% e il 50% rispetto al 2019.

Tuttavia, ISFORT ha evidenziato che aumenti della domanda di TPL - rispetto all'anno 2020 - si sono registrati in particolare in caso di potenziamento dei servizi e nei fine settimana. Questo potrebbe dimostrare una risposta positiva dell'utenza rispetto all'aspettativa di minore affollamento a bordo.

Resta un elemento critico la vetustà del parco veicoli italiano, il cui rinnovo ha subito un rallentamento nel 2020. Quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, circa il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni (nota 17). Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattività dell'offerta del servizio stesso.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale (nota 18), il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2017 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di 1.990 milioni di km e un fatturato annuo di circa 11 miliardi di euro. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua corrisponde a circa 1.730 milioni di km, per un fatturato stimato di circa 6,9 miliardi di euro.

Nonostante la riduzione del 13% del numero di atti di affidamento censiti dall'Osservatorio fra il 2015 e il 2017, il mercato risulta ancora frammentato, con 1.600 atti di affidamento stipulati tra 650 Enti Committenti ed oltre 770 operatori.

In tale mercato, nel corso del prossimo quadriennio, si prevede l'indizione di gare su ulteriori 27 bacini, per un fatturato complessivo pari a circa 1,3 Miliardi di euro, corrispondenti al 40% del mercato TPL nazionale.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il

¹⁶ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "18° rapporto sulla mobilità in Italia".

¹⁷ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

¹⁸ Relazione Annuale al Parlamento, 4 Novembre 2020 – dati 2017.

management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Altri Proventi da Fondi indennizzo TPL per mancati ricavi da traffico

Come espresso in precedenza nella presente relazione, nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico.

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti Decreti convertiti in Legge di seguito elencati: DL n. 34 del 19 maggio 2020 (DL Rilancio), DL n. 104 del 14 agosto 2020 (DL Agosto), DL Ristori (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137), DL n. 149 del 9 novembre (DL Ristori 2), Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2021, n. 178), DL Sostegno (D.L. 22 marzo 2021, n. 41), DL Sostegno-*bis* (D.L. n. 73 del 25 maggio 2021).

Ai fini del calcolo del riparto alle regioni delle risorse del fondo istituito con l'articolo 200, comma 1, del Decreto Rilancio, quale compensazione alle Aziende che svolgono servizi di TPL per danno da emergenza sanitaria per COVID-19 per l'anno 2020, è stata prodotta una rendicontazione dei dati di produzione ed economico-finanziari che concorrono al calcolo dei mancati ricavi. Con Decreto Dirigenziale n. 221 del 11 maggio 2021 della Regione Campania, la Regione ha quindi provveduto a riconoscere a favore della società un importo a titolo di contributo del Fondo per compensazione della riduzione dei ricavi tariffari ex art. 200 del DL 34 /2020 (DL Rilancio) pari a 1.250 mila euro.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni per tutti i decreti pubblicati dal Governo sopra indicati, considerando che per alcuni di questi, in tutto od in parte, non sono ancora stati definiti i criteri di ripartizione e/o le modalità di erogazione a conguaglio delle relative somme previste, nonché dell'incertezza dei tempi di rilascio, ha ritenuto di non rilevare nella presente Relazione Finanziaria Annuale i relativi proventi nella loro totalità, limitandosi ad iscrivere, secondo criteri di prudenza, solamente la quota relativa a decreti già recepiti da Delibera Regionale che ha effettuato l'assegnazione dei contributi da parte dell'Ente erogante in favore della società.

Pertanto la Società, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, ha effettuato una rilevazione per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti considerando i dettami previsti dallo IAS 20.

Conto economico riclassificato

			<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2021	2020	Variazione	%
Ricavi operativi	32.307	32.269	38	0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.620	30.825	205	0,7%
Altri proventi	1.686	1.444	(243)	-16,8%
Costi operativi	(33.048)	(30.233)	2.815	-9%
Costo del personale	(19.630)	(18.538)	1.093	-5,9%
Altri costi netti	(13.418)	(11.695)	1.722	-14,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(741)	2.036	2.777	136%
Ammortamenti	(1.987)	(1.714)	272	-16%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	0	-	0	0%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(2.728)	322	3.050	948%
Proventi e oneri finanziari	(323)	(224)	99	-44%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.051)	97	3.148	3231%
Imposte sul reddito	0	21	21	100%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(3.051)	119	3.169	2669%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	0%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(3.051)	119	3.169	2669%

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 32.307 mila euro ad un valore sostanzialmente in linea (lieve incremento di 38 mila euro) rispetto al 2020 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Decremento dei **Ricavi da mercato** di 1.261 mila euro relativo a minori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (TIC), gestito dal Consorzio Unico Campania. Tale decremento è dovuto alla differenza delle vendite dei primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, periodo non ancora caratterizzato dall'epidemia e al ricalcolo degli abbonamenti regionali studenti finanziati dalla Regione Campania 2020-2021, considerando la sospensione delle attività didattiche dei mesi di gennaio, marzo e aprile 2021.
- Incremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di circa 1.056 mila euro per effetto degli ulteriori potenziamenti dei servizi aggiuntivi "emergenziali" ai servizi di TPL ordinari per la ripresa delle attività didattiche in presenza espletati nel periodo gennaio-maggio 2021 e giugno-dicembre 2021 (pari a 1.270 mila euro).
- Incremento degli **Altri proventi** di 243 mila euro principalmente dovuto all'erogazione, da parte della Regione Campania, del contributo per mancati ricavi da traffico per l'importo di 1.250 mila euro contro l'importo di 1.059 mila euro ricevuto nell'anno 2020 (+191 mila euro). Si registrano lievi incrementi dei ricavi da pubblicità (+10 mila euro), altri proventi legati al rimborso spese e costi di gestione per il sub-affidamento dei servizi aggiuntivi (+35 mila euro) e delle plusvalenze su alienazione autobus (+5 mila euro), ed altre variazioni minori (+2 mila euro).

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 33.048 mila euro con un incremento di 2.815 mila euro rispetto al 2020 principalmente dovuto alla necessità di rispondere all'obbligo di ripristino dei servizi programmati pur in presenza di una domanda sostanzialmente ridotta da parte della clientela a causa delle restrizioni indotte dall'emergenza sanitaria. In particolare:

- Incremento dei **Costi del Personale** di 1.093 mila euro per le giornate lavorate legate alla ripresa dei servizi. L'anno precedente l'azienda aveva poi aderito al Fondo Bilaterale e ha attuato un piano di smaltimento delle ferie pregresse e dell'anno in corso;
- Incremento dei **Costi per Materie Prime, Sussidiarie e Merci** di 544 mila euro che riguardano principalmente il costo del carburante, legato alla ripresa dei servizi;
- Incremento dei **Costi per Servizi** di 937 mila euro legato alle spese di manutenzione, ai costi informatici e ai servizi di sub-affidamento TPL.
- Incremento degli **Altri Costi operativi** di 241 mila euro legato principalmente alle minusvalenze da alienazione e rottamazione autobus.

Di seguito un dettaglio delle principali voci degli **Altri Costi Netti**:

- o carburanti e lubrificanti (al netto del rimborso delle accise) ammontano a 4.113 mila euro;
- o servizi di pulizia e altri servizi appaltati pari a 1.060 mila euro;
- o costi per manutenzioni pari a 2.997 mila euro;
- o premi assicurativi pari a 1.190 mila euro;
- o servizi informatici pari a 598 mila euro;
- o commissioni passive pari a 232 mila euro;
- o servizi di sub-affidamento TPL pari a 352 mila euro;
- o canoni di locazioni pari a 113 mila euro;
- o minusvalenze per 305 mila euro per vendita e rottamazione autobus;
- o tasse di possesso e tributi locali per 240 mila euro.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia un valore negativo pari a 741 mila euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.777 mila euro.

Gli **Ammortamenti** sui cespiti si attestano a 1.987 mila euro, di cui per impianti e macchinari 1.084 mila euro, altri beni per 40 mila euro, migliorie di beni di terzi 11 mila euro, software per 19 mila euro. Si rilevano 832 mila euro di ammortamenti su beni in leasing in applicazione del principio IFRS 16.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta ad un importo pari a -2.728 mila euro.

Il **Saldo Della Gestione Finanziaria** si attesta ad un valore negativo di 323 mila euro per l'incidenza degli interessi su finanziamenti legati all'acquisto di autobus e per gli interessi sull'utilizzo della linea di credito revolving di 5 milioni di euro

concessa dalla Capogruppo FS. Inoltre si rileva l'impatto di 132 mila euro degli interessi passivi relativi ai debiti di natura finanziaria iscritti nel passivo in applicazione dell'IFRS 16.

Il **Risultato dell'esercizio** è in perdita con un importo pari a 3.051 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo in quanto risulta una perdita fiscale.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	1.437	(4.293)	5.731
Altre attività nette	(2.303)	(1.542)	(762)
Capitale circolante	(866)	(5.835)	4.969
Immobilizzazioni tecniche	15.958	15.667	291
Partecipazioni	141	141	0
Capitale immobilizzato netto	16.099	15.808	291
TFR	0	0	-
Altri fondi	(334)	(309)	(25)
TFR e Altri fondi	(334)	(309)	(25)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.900	9.664	5.236
Posizione finanziaria netta a breve	5.379	(770)	6.149
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.915	5.778	2.137
Posizione finanziaria netta	13.294	5.008	8.286
Mezzi propri	1.606	4.656	(3.051)
TOTALE COPERTURE	14.900	9.664	5.236

Il **Capitale Circolante** diminuisce rispetto al 2020 di 4.969 mila euro per effetto di:

- una diminuzione del **Capitale Circolante Gestionale** per complessivi 5.731 mila euro dovuti all'aumento dei crediti commerciali (per la ritardata erogazione delle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2021 da parte della Regione Campania) per 5.011 mila euro e ad un decremento dei debiti commerciali per 756 mila euro; decremento delle rimanenze per 36 mila euro;
- una diminuzione delle **Altre Attività Nette** pari a 762 mila euro dovuta principalmente all'aumento degli altri debiti non commerciali correnti, cioè debiti verso il personale e risconti passivi per abbonamenti

Di seguito la composizione del **Capitale circolante netto Gestionale** costituito da:

- Rimanenze: 457 mila euro;
- Crediti commerciali correnti 8.166 mila euro;

- Debiti commerciali correnti 7.186 mila euro.

Le **Altre Attività Nette** sono costituite prevalentemente da Attività per:

- Credito accise gasolio 494 mila euro;
- Credito per contributi oneri malattia dipendenti 389 mila euro relativo agli anni 2018-2021;
- Crediti verso il personale 17 mila euro;
- Crediti verso istituti previdenziali 36 mila euro;
- Risconti su premi assicurativi 89 mila euro;
- Risconti attivi su costi di competenza del prossimo esercizio 122 mila euro;

e Passività per:

- Debiti verso istituti previdenziali 840 mila euro;
- Debiti verso l'Erario per ritenute sul personale 291 mila euro;
- Debito per Iva 8 mila euro;
- Fondo ferie non godute 450 mila euro;
- Debiti verso il personale 347 mila euro;
- Debiti verso assicurazioni per franchigie 286 mila euro;
- Risconti passivi per la vendita di abbonamenti di competenza anno successivo 1.234 mila euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** aumenta di 291 mila euro principalmente per gli autobus acquisiti nel corso dell'esercizio, (di cui 10 relativi alle immobilizzazioni in corso dell'anno precedente), in esercizio nell'anno 2021. I nuovi autobus sono stati acquistati con il contributo regionale al 70%. Tali immobilizzazioni sono al netto del fondo ammortamento cumulato alla data del 31 dicembre 2021.

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2021 è prevalentemente costituito da:

- Diritti d'uso per 4.396 mila euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 relativi agli autobus in usufrutto oneroso e ai contratti di locazione dei tre depositi societari, uffici e biglietteria di Salerno ed altri uffici e rimesse periferiche;
- Impianti e macchinari per 9.036 mila euro;
- Altri beni per 17 mila euro;
- Migliorie di beni di terzi per 92 mila euro;
- Ammortamento di periodo pari a 1.987 mila euro di cui 832 mila euro di ammortamento dei diritti d'uso.

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione dell'*impairment test* che non ha rilevato perdite di valore al 31 dicembre 2021

Non si rilevano variazioni nel valore delle partecipazioni nel Consorzio Unicocampania e in City Sightseeing Napoli S.r.l.

Nella voce **TFR e Altri Fondi** si segnala che il TFR è pari a zero avendo acquisito il ramo di azienda da CSTP con il personale senza il relativo fondo TFR. Nella voce è ricompreso il valore di 334 mila euro relativo agli accantonamenti degli oneri 2021

del Rinnovo del CCNL e alla stima degli oneri 2018-2021 del CCA per 323 mila euro ed altri accantonamenti minori per 11 mila euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari 13.294 mila euro al 31 dicembre 2021 con una variazione complessiva netta di 8.286 mila euro rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente ai seguenti fenomeni:

- Posizione finanziaria netta a breve termine per un importo complessivo in peggioramento di 6.149 mila euro dovuto all'utilizzo della linea di credito a breve di tipo revolving, concessa dalla capogruppo FS, per l'importo di 5 milioni di euro e una diminuzione del saldo a credito relativo al conto corrente bancario intersocietario, intrattenuto con la capogruppo FS, pari a - 1.195 mila euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 1.569 mila euro).
- Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine per un importo complessivo in peggioramento di 2.137 mila euro dovuto principalmente agli incrementi per effetto delle passività per leasing pari a 2.019.

I Mezzi Propri valgono 1.606 mila euro, la diminuzione è relativa al risultato d'esercizio 2021 pari a 3.051 mila euro. Per effetto delle perdite 2021, il patrimonio netto si è ridotto di oltre un terzo del capitale sociale integrando la fattispecie prevista dal 2446 del codice civile. Per ulteriori considerazioni sul tema si rinvia alla dedicata sezione del patrimonio netto.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. In tale ambito rientrano in particolare le possibili evoluzioni della Gara bandita dalla Regione Campania per l'espletamento dei servizi TPL di cui la Società è stata ammessa in prequalifica per alcuni lotti banditi e le possibili ricadute connesse alla necessità che la Società.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo "Ambiente" – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nei quali opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi quali ad esempio l'implementazione di SAP 4 Hana, attivazione avvenuta nel corso del 2020.

In ordine, invece, a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari tali da esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

Con riferimento, infine, ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di tasso di interesse, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Rischi legati alla diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. Covid-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione dei servizi di mobilità collettiva, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società. La Società, e più in generale il Gruppo FS, si è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto, assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del *business*, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

La società è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

INVESTIMENTI

La flotta degli autobus di Busitalia Campania alla data del 31 dicembre 2021 è composta da 273 autobus in esercizio e da 26 autobus accantonati ed in attesa di rottamazione per un totale di 299 autobus. Gli autobus in esercizio sono così divisi:

- 60 autobus in usufrutto oneroso;
- 213 autobus di proprietà.

L'età media del parco al 31/12/2021 è di 7,12 anni.

Nella tabella riportata sotto sono rappresentati i costi dei singoli lotti di fornitura avvenuta nel corso del 2021, relativi ai tre lotti di acquisto banditi da ACAMIR, con indicazione del costo a carico di Busitalia Campania e di quello a carico della Regione Campania pari al 70%.

Lotto	n. autobus	(A) Importo del Contratto applicativo, escluso IVA (€)	(B) Contributo a carico Società TPL, escluso IVA (B = 30% di A)	(C) IVA sul costo totale a carico Società TPL (C = 22% di A)	(D) Importo totale a carico Società TPL (D = B + C)	(E) Importo del cofinanziamento regionale (€) (E = 70% di A)	Contratto Assegnazione/ Nota assegnazione propedeutica al contratto
2	4	819.996,00 €	245.998,88 €	180.399,20 €	426.397,92 €	573.997,20 €	Contratto assegnazione 01/10/2018
3	15	3.075.195,00 €	922.558,50 €	676.543,50 €	1.599.102,00 €	2.152.636,50 €	Contratto assegnazione 01/10/2018
4	2	366.000,00 €	109.800,00 €	80.520,00 €	190.320,00 €	256.200,00 €	Contratto assegnazione 01/10/2018

Oltre ai contratti di usufrutto in essere, non sono stati sottoscritti contratti di leasing dei mezzi utilizzati nei contratti TPL.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 non sono stati attivati dalla Società attività/progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non ha partecipazioni di controllo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l., neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intercompany perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D. Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo FS. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della crisi pandemica, che ha comportato ancora significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati e quindi dei ricavi da traffico dei titoli di viaggio. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, definite nel corso del biennio 2020-2021 e che proseguiranno i loro effetti anche del corso del 2022, potranno indurre la società ad adottare, nuovamente ed ove possibile, le misure di contenimento costi, in considerazione della possibile rimodulazione dei servizi di TPL richiesti dagli Enti. La società continuerà quindi ad attuare tutte le iniziative necessarie a portare a compimento un fruttuoso confronto con gli Enti affidanti al fine di garantire certezza e tempestività nell'erogazione dei mezzi finanziari attesi.

Il 2022 si caratterizzerà auspicabilmente come l'anno di ripartenza su cui porre le basi per un rilancio del business e per il recupero delle marginalità fortemente impattata dal Covid-19 in particolare nell'anno 2021, anche in presenza di uno stato di incertezza legata all'assegnazione, ancora pendente alla data odierna, degli attesi contributi in favore della Società per mancati ricavi da traffico. Nello stesso esercizio 2022 sono peraltro attese significativi sviluppi nella gestione della procedura di gara.

La Capogruppo FS, in tal senso, ha quindi trasmesso nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021, le Linee Guida a tutte le società del Gruppo, ai fini della predisposizione di un Piano Industriale di durata decennale.

Il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania ha quindi approvato in data 7 marzo 2022 il Piano industriale 2022-2031 in coerenza con le Linee Guida ricevute. I principi salienti del Piano sono finalizzati ad orientare le scelte strategiche secondo le seguenti direttrici:

- interventi di crescita dei passeggeri e di recupero della marginalità per mezzo della creazione di sinergie del servizio TPL intermodale nelle aree urbane, del turismo e servizi "ultimo miglio" con Trenitalia;
- progetti di sviluppo attraverso la partecipazione a gare per l'espletamento dei servizi TPL;
- transizione verso flotte green in coerenza con obiettivi sulla sostenibilità di FS;
- interventi sui canali di vendita e di comunicazione per mirare alla estensione nell'utilizzo della digitalizzazione dei servizi offerti.

L'esercizio 2022 rappresenta il primo anno del Piano industriale 2022-2031 che esplicita l'indirizzo di consolidamento, recupero della marginalità e sviluppo del *business* gestito dalla Società, anche attraverso la partecipazione alle gare indette dalla Regione allo scopo di consolidare la posizione della Società nel TPL regionale. In tale ambito, la Società provvederà a sviluppare – unitamente ai partners – un'offerta particolarmente attenta alle esigenze di qualità del servizio da offrire alla clientela, unitamente alla tenuta della sostenibilità economico-finanziaria complessiva della stessa. Tale offerta terrà conto del mutato scenario di mobilità causato dalla pandemia da Covid-19 che, inevitabilmente, impatterà sul livello di servizio richiesto dagli Enti anche per i prossimi anni.

Salerno, 7 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili

Conto economico

		valori in unità di euro	
	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	30.620.239	30.824.858
Altri proventi	5	1.686.286	1.443.724
Totale ricavi e proventi		32.306.525	32.268.582
Costo del personale	6	(19.630.247)	(18.537.599)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(4.462.897)	(3.918.782)
Costi per servizi	8	(7.963.268)	(7.027.274)
Costi per godimento beni di terzi	9	(267.573)	(262.049)
Altri costi operativi	10	(723.825)	(487.012)
Costi per lavori interni capitalizzati			
Totale costi operativi		(33.047.811)	(30.232.717)
Ammortamenti	11	(1.986.657)	(1.714.238)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		0	0
Accantonamenti			-
Risultato operativo		(2.727.943)	321.626
Proventi finanziari	12	212	361
Oneri finanziari	13	(322.985)	(224.561)
Totale proventi e oneri finanziari		(322.773)	(224.200)
Risultato prima delle imposte		(3.050.716)	97.426
Imposte sul reddito	14	0	21.323
Risultato del periodo delle attività continuative		(3.050.716)	118.749
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			-
Risultato netto d'esercizio		(3.050.716)	118.749

Conto economico complessivo

	<i>valori in unità di euro</i>		
	Note	2021	2020
Risultato netto d'esercizio		(3.050.716)	118.749
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		(3.050.716)	118.749

Situazione patrimoniale-finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	15	13.542.333	13.231.809
Investimenti immobiliari			-
Attività immateriali	16	2.415.451	2.434.741
Attività per imposte anticipate			-
Partecipazioni	17	141.491	141.491
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	18	-	-
Crediti commerciali non correnti		-	-
Altre attività non correnti	19	-	-
Totale attività non correnti		16.099.275	15.808.041
Contratti di costruzione		-	-
Rimanenze	20	457.452	493.082
Crediti commerciali correnti	21	8.165.730	3.154.787
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	18	1.566.302	2.761.472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	873	3.872
Crediti tributari	23	6.974	6.974
Altre attività correnti	19	1.142.142	1.215.900
Totale attività correnti		11.339.473	7.636.087
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		27.438.748	23.444.128
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	24	5.900.000	5.900.000
Riserve	24	26.981	21.043
Utili (Perdite) portati a nuovo	24	(1.270.521)	(1.383.333)
Utile (Perdite) d'esercizio	24	(3.050.715)	118.749
Totale Patrimonio Netto		1.605.745	4.656.460
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	25	4.302.692	4.184.185
Fondi rischi e oneri	26	333.949	308.979
Passività per imposte differite		-	-
Debiti commerciali non correnti		-	-
Altre passività non correnti		-	-
Passività finanziarie non correnti	27	3.612.235	1.593.624
Totale passività non correnti		8.248.877	6.086.788
Debiti verso soci per finanz.gruppo	25	5.000.000	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	25	1.105.640	976.510
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri			-
Debiti commerciali correnti	29	7.185.711	7.941.178
Debiti per imposte sul reddito			-
Passività finanziarie correnti	27	840.434	1.018.613
Altre passività correnti	28	3.452.342	2.764.580
Totale passività correnti		17.584.127	12.700.881
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		25.833.004	18.787.669
Totale Patrimonio Netto e passività		27.438.748	23.444.129

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2020	5.900.000	1.935	-	-	-	-	1.935	(1.746.385)	382.160	4.537.710
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		19.108					19.108	363.052	(382.160)	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									118.749	118.749
Saldo al 31 dicembre 2020	5.900.000	21.043	-	-	-	-	21.043	(1.383.333)	118.749	4.656.459
Saldo al 1 gennaio 2021	5.900.000	21.043					21.043	(1.383.333)	118.749	4.656.459
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		5.937					5.937	112.812	(118.749)	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									(3.050.716)	(3.050.716)
Saldo al 31 dicembre 2021	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(1.270.520)	(3.050.716)	1.605.744

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2021	2020
Utile/(perdita) di esercizio	(3.050.716)	118.749
Proventi(Oneri finanziari)	(167.958)	(114.418)
Ammortamenti	1.986.657	1.714.238
Accantonamenti e svalutazioni	24.970	153.979
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione		-
Variazione delle rimanenze	(35.630)	300.253
Variazione dei crediti commerciali	(5.010.943)	5.338.267
Variazione dei debiti commerciali	(755.467)	1.970.606
Variazione imposte correnti e differite	-	(6.974)
Variazione delle altre attività	(73.758)	(22.558)
Variazione delle altre passività	687.762	(70.312)
Utilizzi fondi rischi e oneri		-
Pagamento benefici ai dipendenti	-	-
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(3.344.367)	9.263.082
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(5.377.400)	(11.469.228)
Investimenti in attività immateriali	-	-
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti al lordo dei contributi	(5.377.400)	(11.469.228)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	2.982.834	6.155.208
Contributi	2.982.834	6.155.208
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	335.453	28.509
Disinvestimenti	335.453	28.509
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.059.113)	(5.285.511)
Variazione delle passività del leasing	1.840.434	(157.972)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	118.507	1.881.789
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	5.297.088	(3.941.638)
Variazione delle attività finanziarie	1.195.170	(1.879.458)
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Proventi/oneri che non generano flussi di cassa		-
Dividendi		-
Variazioni patrimonio netto		-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	8.451.198	(4.097.279)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(2.999)	(959)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.872	4.831
Disponibilità liquide a fine periodo	873	3.872

Note al bilancio

NOTE AL BILANCIO

1. Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Campania") è una società operante nell'ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 07 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, pur considerando l'attuale situazione di incertezza generata dalla pandemia da Covid-19. Dal punto di vista finanziario, infatti, gli Amministratori ritengono che tanto la linea di credito revolving di breve termine attivata con FS Italiane per la gestione del capitale circolante quanto il ricorso ai finanziamenti con la consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti consentano alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia che, con la pubblicazione in data 1 marzo 2022 del D.L. n. 228/2021(cd. "Decreto Milleproroghe"), convertito con modifiche dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15; le disposizioni dell'art.6 del DL n.23/2020 in materia di "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale", si applicano anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2021. Pertanto, non si applicano entro l'esercizio successivo le disposizioni dell'art. 2446 del codice civile alla perdita conseguita nell'esercizio 2021 di Euro 3.050.716, che, invece, potrà essere diminuita a meno di un terzo fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Dal punto di vista gestionale, in attesa dell'assegnazione dei contributi pubblici che saranno riconosciuti a Busitalia Campania a copertura dei mancati ricavi da mercato, le previsioni previste dal Piano approvato per il periodo 2022-2031 evidenziano, salvo il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili, la crescita del fatturato con il recupero integrale, nel breve periodo, delle perdite conseguite nel 2021 per effetto del Covid e il ritorno all'utile.

Ciò, anche considerando la qualifica di Busitalia Campania a presentare l'offerta per partecipare alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, incluso il bacino di Salerno. Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata in merito una volta predisposto il Piano Economico e Finanziario da presentare in gara, che fornirà elementi oggettivi di valutazione. Infatti, ad oggi non è noto in che misura le modalità di subentro dell'eventuale nuovo concessionario potranno assicurare la piena recuperabilità dei valori dell'attivo della Società. In pendenza degli elementi sopra descritti, le valutazioni in merito alla recuperabilità degli asset e, in particolare dell'avviamento, come più dettagliatamente illustrato nella successiva nota 16 "attività immateriali", sono state formulate sulla base del presupposto che almeno uno dei Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania venga aggiudicato alla Busitalia Campania. Tale scenario assicura, a parere degli Amministratori, la piena recuperabilità dei valori dell'attivo e la prosecuzione dell'attività aziendale anche nel medio-lungo periodo.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 30-Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un

periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect);
e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) **Attività finanziarie valutate al fair value to profit and loss (FVTPL)**

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è

misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-

month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione

finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di

interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è

probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento Covid-19 related rent concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del Covid-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021.

L'applicazione del suddetto amendment, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial

Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Le poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci. Ad incidere è l'incertezza che caratterizza le assunzioni oltre che le condizioni sulle quali si basano le stime primo, tra tutti, al momento, è l'impatto della pandemia Covid-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, stabilisce che la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Ricavi da mercato	4.570	5.830	(1.261)
Servizi T.P.L. Regione Campania	4.567	5.812	(1.244)
Servizi Sostitutivi Vs/Gruppo			0
Servizi Sostitutivi Vs/Terzi	2	19	(16)
Ricavi da Regioni	26.051	24.995	1.056
Corrispettivi da Contratto di Servizio	26.051	24.995	1.056
Totale	30.620	30.825	(205)

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale TIC gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2021 le vendite di titoli di viaggio hanno subito ancora un decremento rispetto all'anno precedente, pari a 1.244 mila euro, per effetto delle restrizioni durante il periodo di emergenza sanitaria. Tale decremento risente principalmente della differenza delle vendite dei primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, periodo non ancora caratterizzato dall'epidemia (981 mila euro). Nel corso dell'anno 2021 il Consorzio Unicomcampania ha provveduto a calcolare il valore degli abbonamenti gratuiti agli studenti, finanziati dalla

Regione Campania, relativi alla campagna 2020-2021, considerando la sospensione delle attività didattiche nei mesi di gennaio, marzo e aprile 2021 per le scuole secondarie e nei mesi di marzo e aprile 2021 per università e master. Nell'anno 2020 l'importo degli abbonamenti gratuiti studenti, BIC e TIC, comunicato dal Consorzio UnicoCampania è stato pari a 1.227 mila euro. A seguito di tale sospensione il nuovo importo comunicato dal Consorzio è stato pari a 919 mila euro, comportando un decremento di circa 308 mila euro. Invece, per gli abbonamenti relativi alla campagna 2019-2020 è stato riconosciuto un conguaglio di circa 27 mila euro.

I ricavi da Regioni includono i ricavi da contratti di servizio verso la Regione Campania.

Con la Legge n. 126 del 16 settembre 2021, è stato differito al 31 dicembre 2021 il termine di efficacia dell'art. 92, comma 4-bis, del Cura Italia (Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27) che vieta ai committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale di applicare - anche laddove negozialmente previste - decurtazioni di corrispettivo, sanzioni o penali in ragione delle riduzioni di servizio (minori corse o percorrenze) realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 per via dell'emergenza pandemica.

Tali ricavi da contratto di servizio aumentano di circa 1.056 mila euro per effetto degli ulteriori potenziamenti aggiuntivi "emergenziali" ai servizi di TPL ordinari, di cui al programma operativo della Prefettura di Salerno scaturito a seguito delle risultanze dei tavoli di coordinamento delle esigenze scuola/trasporti per la ripresa delle attività didattiche in presenza espletati nel periodo gennaio-maggio 2021 e giugno-dicembre 2021.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2021			2020			2021			2020			2021			2020		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	30.620			30.825									30.620			30.825		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	30.620			30.825									30.620			30.825		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	4.570			5.830									4.570			5.830		
Ricavi da contratti di servizio	26.050			24.995									26.050			24.995		
Totale ricavi da contratti con i clienti	30.620			30.825									30.620			30.825		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	30.620			30.825									30.620			30.825		
Totale ricavi da contratti con i clienti	30.620			30.825									30.620			30.825		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30.620			30.825									30.620			30.825		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	4.537	487
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Attività da contratto	999	419
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	999	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori	30.620	30.825	(205)
Totale	30.620	30.825	(205)

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Contributi	1.280	1.087	193
Provvigioni attive e vendita biglietti di terzi	8	6	2
Locazioni fabbricati	80	80	-
Indennizzi assicurativi attivi	49	50	(1)
Pubblicità	61	51	10
Multe e penalità	52	74	(22)
Altre prestazioni e proventi diversi	138	83	55
Plusvalenze ordinarie	19	13	5
Totale	1.686	1.444	243

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento ai contributi liquidati dalla Regione Campania per l'importo di 1.250 mila euro (+191 mila euro rispetto all'esercizio precedente), contributi di cui al Fondo per la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri.

Si precisa che la Società non ha provveduto all'iscrizione nel presente bilancio dell'ammontare di tutti i contributi attesi per compensazione di mancati ricavi da TPL, non essendo ancora nota la ripartizione dei relativi decreti tra le varie Regione e l'assegnazione in favore della società. Pertanto, in ragione della prudenza con cui è stata valutata anche in occasione della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2020 la ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti, in ossequio quindi alle disposizioni dello IAS 20, la società ha iscritto i contributi solamente se in presenza di una delibera formale di attribuzione.

Altre voci riguardano il rimborso degli oneri di malattia pari a 29 mila euro, pubblicità su autobus e pensiline 61 mila euro, multe elevate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio per 52 mila euro, diminuite per la sospensione dell'attività di verifica da parte del personale dipendente, rimborsi assicurativi per 49 mila euro, locazioni degli immobili per il full service per 80 mila euro. Nelle Altre prestazioni di terzi rientrano il ribalto costi impianti di proprietà di CSTP per 70 mila euro e il rimborso delle spese amministrative e costi di gestione del sub-affidamento dei servizi aggiuntivi di TPL in forza degli atti disposti dalla Regione Campania per 35 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro		
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2021	29.349
	TOTALE	29.349

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
· Salari e stipendi	13.841	12.963	877
· Oneri sociali	4.260	4.169	91
	956	956	-
· Trattamento di fine rapporto	-	-	0
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
Personale a ruolo	19.056	18.088	968
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	41	34	7
· Altri costi collegati al personale	533	416	117
Altri costi	574	449	125
Totale	19.630	18.538	1.093

Il costo del personale subisce un aumento di 1.093 mila euro in quanto l'anno 2021 non è stato interessato dall'utilizzo del fondo bilaterale di sostegno alle imprese e dallo smaltimento delle ferie pregresse, come accaduto per il 2020. L'aumento del costo del personale riguarda non solo le competenze fisse, le prestazioni straordinarie e gli oneri sociali per 530 mila euro, ma anche un adeguamento al fondo per le ferie non godute per 131 mila euro, un accantonamento per il rinnovo CCNL 2021 per 143 mila euro, un accantonamento per il CCA 2018-2021 per 63 mila euro. È stata registrata anche una differenza, pari a 99 mila euro, sugli arretrati CCNL 2018 -2020 pagati nel corso dell'anno.

Anche gli altri costi del personale sono in aumento rispetto al periodo precedente per prestazioni sanitarie verso il personale (+34 mila euro), costi del servizio mensa (+21 mila euro) e massa vestiario (+ 53 mila euro) per la fornitura delle divise estive al personale viaggiante.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2021	2020	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	11	11	-
Altro personale	494	478	16
Totale	505	489	16

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Materiali e materie di consumo	350	706	(356)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	4.113	3.213	900
Totale	4.463	3.919	544

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto del servizio full service sulla manutenzione degli autobus. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante. Tale voce è in aumento rispetto al 2021 per la ripresa dei servizi.

8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	1.060	960	100
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	2.997	2.645	352
Servizi immobiliari e utenze	222	183	39
Servizi amministrativi ed informatici	598	381	217
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità			
Prestazioni professionali e consulenze	93	99	-
Assicurazioni	1.190	1.159	32
Costi comuni di Gruppo			
Consulenze	7		7
Provvigioni alle agenzie	232	358	-
Servizi di sub-affidamento TPL	352		352
Altro	1.212	1.242	-
Totale	7.963	7.027	937

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi, in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa delle spese di sanificazione degli autobus.

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile.

I servizi immobiliari e utenze riguardano i costi relativi ad acqua, gas, energia elettrica e telefonia.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica, in aumento per il maggior costo dei programmi informatici ribaltato dalla controllante e per i servizi *on demand* del progetto AVM.

I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a 232 mila euro, con un risparmio di 126 mila euro per la riduzione delle vendite di titoli di viaggio.

I costi per servizi di sub-affidamento TPL, per 352 mila euro, riguardano l'affidamento dei servizi aggiuntivi TPL effettuato in via straordinaria in forza degli atti disposti dalla Regione Campania, in ottemperanza alla normativa che limita la capienza

dei mezzi al fine del contenimento e prevenzione dell'epidemia da Covid-19 ed in relazione alle esigenze connesse alla ripresa delle attività scolastiche in presenza per le scuole secondarie di secondo grado.

La voce "Altro" comprende principalmente il costo dei servizi infragruppo addebitato dalla controllante Busitalia Sita Nord per 384 mila euro, il costo dei pedaggi autostradali 105 mila euro, costo per la gestione delle paghe e servizi per acquisti 117 mila euro e costi relativi al Consorzio Unico Campania per la gestione dei titoli di viaggio 246 mila euro.

9. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	113	131	-
Noli e indennizzi di materiale rotabile	0	67	-
Noleggio materiale informatico	155	63	92
Totale	268	262	6

I costi di godimento di beni di terzi afferiscono a canoni di locazione di beni che non rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16 oltre che a canoni di locazione di durata inferiore ai 12 mesi nonché relativi a locazioni di beni di valore unitario inferiore a 5.000 euro, per i quali la Società ha optato per l'esenzione prevista dall'IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio si registra un decremento dei canoni di locazione degli autobus in usufrutto oneroso e un aumento del canone d'uso hardware e software per 92 mila euro per effetto del progetto AVM di monitoraggio della flotta autobus.

10. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Altri costi	178	204	-
Minusvalenze	305	54	251
Imposte e tasse varie	240	229	11
Accantonamenti e rilasci			-
Totale	724	487	237

Gli "Altri costi operativi" comprendono: le tasse di circolazione del parco mezzi per 164 mila euro, franchigie relative ai sinistri per 94 mila euro, immatricolazione autobus pari a 43 mila euro, minusvalenze per alienazioni/rottamazioni autobus per 305 mila euro, imposta sulla raccolta dei rifiuti per 69 mila euro ed altri costi per un importo pari a 49 mila euro.

11. Ammortamenti

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	1.987	1.714	272
• Ammortamento attività immateriali	31	31	-
• Ammortamento attività materiali	1.956	1.683	272
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			-
Totale	1.987	1.714	272

Gli ammortamenti delle attività materiali includono, tra gli altri, 832 mila euro di effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (rientrano gli autobus in usufrutto oneroso, i depositi della CSTP, uffici e biglietteria di Salerno e ad uffici e rimesse periferiche in locazione); la variazione in aumento di 272 mila euro fa riferimento proprio ai maggiori ammortamenti IFRS 16 degli autobus in usufrutto.

12. Proventi finanziari

Non si rilevano proventi finanziari.

13. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Oneri finanziari su debiti	168	121	47
Oneri finanziari relativi a diritto di utilizzo IFRS 16	132	84	48
Oneri finanziari diversi	24	19	4
Totale	323	22	99

Gli "Oneri finanziari su debiti" includono l'ammontare degli oneri su finanziamenti Fercredit (pari a 115 mila euro) e gli interessi passivi calcolati sulla linea di credito concessa dalla Capogruppo FS ed utilizzata per 5 milioni di euro nel corso del 2021 (pari a euro 53 mila euro).

Gli "oneri finanziari diversi" per 24 mila euro sono relativi principalmente a commissioni bancarie. Si rilevano interessi legati all'applicazione dell'IFRS 16 pari a 132 mila euro.

14. Imposte sul reddito

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
IRAP	-	7	7
Ricavi da crediti imposte sanificazione	-	(28)	28
Totale	-	(21)	21

Non si registrano imposte Irap ed IRES perché la società è in perdita fiscale.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2021	2020
Utile dell'esercizio	(3.050)	119
Totale imposta sul reddito	-	-
Utile ante imposte	(3.050)	97
Minori imposte		
Rimborso accise sui carburanti	613	714
Altre variazioni in diminuzione	2.389	789
Maggiori imposte		
Accantonamenti	208	154
Altre variazioni in aumento	349	111
Totale imponibile IRES	(5.495)	(1.141)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	-
IRAP	-	-

15. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
IFRS 16	3.573	0	0	0	0	3.573
Costo storico	133	18.654	0	219	2.050	21.056
Ammortamenti e perdite di valore	-1.044	-2.729	0	-189	0	-3.962
Contributi	0	-7.436	0	0	0	-7.436
Consistenza al 01.01.2021	2.664	8.488	0	30	2.050	13.232
IFRS 16	73	2.554	0	0	0	2.627
Investimenti	0	4.978	0	0	0	4.978
Ammortamenti	-528	-1.384	0	-13	0	-1.926
Contributi	0	-2.983	0	0	0	-2.983
Alienazioni e dismissioni	0	-335	0	0	-2.050	-2.385
Totale variazioni	-455	2.829	-	-13	-2.050	311
IFRS 16	3.646	2.554	0	0	0	6.200
Costo storico	133	22.770	0	219	0	23.122
Ammortamenti e perdite di valore	-1.570	-3.588	0	-202	0	-5.361
Contributi	0	-10.419	0	0	0	-10.419
Consistenza al 31.12.2021	2.209	11.317	0	17	0	13.542

Alienazioni e dismissioni

Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	0	-861	0	0	0	-861
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	0	525	0	0	0	525
Totale alienazioni e dismissioni	0	-335	0	0	0	-335

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 4.978 mila euro e sono relativi principalmente all'acquisto autobus per complessivi 4.923 mila euro, di cui 10 autobus sono stati acquistati nel corso del 2020 (ed inseriti nell'anno precedente tra le immobilizzazioni in corso) ma sono entrati in esercizio nell'anno 2021 per l'importo di 2.050 mila euro con il finanziamento al 70% della Regione Campania, e n.11 nuovi autobus acquistati per 2.211 mila euro con il finanziamento al 70% della Regione Campania; n.7 autobus usati per 662 mila euro.

Altri investimenti riguardano principalmente l'acquisto di container e sbarre automatiche per i capolinea ed altri per 55 mila euro.

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua.

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e che al 31 dicembre 2021 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

L'ammortamento dell'esercizio relativo a Terreni e Fabbricati per un importo di 528 mila euro comprende il valore degli ammortamenti delle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 517 mila euro.

Tra le consistenze all'01.01.2021 si rilevano incrementi per 2.627 mila euro di cui 2.554 mila euro relativi al Diritto d'uso IFRS 16 su autobus in usufrutto oneroso e 73 mila euro relativo al Diritto d'uso IFRS 16 su Fabbricati civili in particolare relativo al capolinea di Cava de' Tirreni

Valori in migliaia di euro

di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Costo storico	3.573	-	3.573
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	1.013	-	1.013
	-	-	-
Consistenza al 01.01.2021	2.560	-	2.560
Incrementi	73	2.554	2.627
Ammortamenti	-	-	-
	517	274	791
Totale variazioni	444	2.280	1.836
Costo storico	3.646	2.554	6.200
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	1.530	274	1.804
	-	-	-
Consistenza al 31.12.2021	2.116	2.280	4.396

16. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Consistenza al 31.12.2020	0	0	24	0	0	2.410	2.434
Investimenti	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	-19	0	0	0	-19
Totale variazioni	0	0	-19	0	0	0	-19
Costo storico	-	-	59	0	0	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-54	-	0	-	-54
Consistenza al 31.12.2021	-	-	5	0	0	2.410	2.415

La voce comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento generato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione del ramo da CSTP ed il valore corrente delle relative attività e passività identificate al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

Test di *impairment* per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Busitalia Campania	2.410	5,13%	0%

Per l'avviamento realizzato al momento di acquisizione del Ramo TPL la Società, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 "*Impairment of assets*", ha effettuato il relativo test al fine di verificare la capacità della unica CGU "Busitalia Campania" di remunerare il capitale investito. Il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile della CGU. Il valore recuperabile della CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

La metodologia utilizzata è stata quella dei flussi di cassa operativi scontati ("Discounted Cash Flow Method" o "DCF"). Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzato per gli esercizi di *impairment*, "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), è pari a 5,13%.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio della società, gli amministratori nella loro formulazione hanno considerato i valori patrimoniali e flussi reddituali coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2022-2031, ma prendendo in considerazione l'orizzonte temporale 2022-2032, e confidando che nel 2023 intervenga l'aggiudicazione di un solo Lotto (quello esistente del bacino di Salerno) dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania. Non sono emerse perdite di valore.

17. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2021:

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2021	Valore netto 31.12.2020	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	141	141	-

Non si rilevano variazioni nelle partecipazioni al Consorzio UnicoCampania e a Napoli City Sightseeing.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2021	Fondo Svalutazione Cumulato
		Acquisizioni sottoscrizioni	Alienazioni rimborsi	Svalutazioni ripristini di valore	Riclassific e	Altri moviment i		
Altre imprese	141	-	-	-	-	-	141	
Consorzio UnicoCampania	11	-	-	-	-	-	11	
Citysightseeing Napoli	130	-	-	-	-	-	130	

18. Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Conto corrente intersocietario	-	1.566	1.566	-	2.761	2.761	-	1.195	- 1.195
Totale	-	1.569	1.569	-	2.764	2.764	-	1.195	- 1.195

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2021.

19. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altre Amministrazioni dello Stato	-	389	389	-	558	558	-	(169)	(169)
Creditori diversi e ratei/risconti	-	779	779	-	684	684	-	95	95
Totale	-	1.168	1.168	-	1.242	1.242	-	(74)	(74)
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	(26)	(26)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	1.142	1.142	-	1.216	1.216	-	(74)	(74)

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 1.142 mila euro fanno riferimento principalmente al credito per accise gasolio legato all'attività di trasporto pubblico locale per 494 mila euro, ai crediti verso istituti previdenziali 35 mila euro, ai contributi in c/esercizio per oneri malattia per 389 mila euro, a risconti principalmente su massa vestiario e tasse di circolazione per 122 mila euro e a risconti su premi assicurativi per 89 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	
Regione Campania	Contributi investimento (70%) 21 autobus	2.982.833
Regione Campania	Contributi D.L. 34/20 (D.L. Rilancio)	1.250.337
	TOTALE	4.233.170

20. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	457	493	(36)
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	457	493	(36)
Acconti	-	-	-
Totale Rimanenze	457	493	(36)
Materiali	Valore lordo	Valore lordo	Variazione
Carburanti	103	103	-
Lubrificanti			
Ricambi	354	390	(36)
	457	494	(36)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile pari a 355 mila euro e per 103 mila euro dallo stock carburanti in giacenza nei depositi al 31.12.2021.

21. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	2.648	2.648	-	2.301	2.301	-	347	347
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	747	747	-	402	402	-	345	345
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	4.788	4.788	-	468	468	-	4.320	4.320
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	5	5	-	5	5	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	(22)	(22)	-	(22)	(22)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	8.166	8.166	-	3.154	3.154	-	5.012	5.012

I crediti commerciali subiscono un aumento di 5.011 mila euro, in quanto nell'esercizio precedente la Regione Campania aveva erogato, a titolo di anticipazione, le fatture relative ai servizi minimi dei mesi di novembre e dicembre 2020.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai crediti per servizi aggiuntivi per fatture emesse pari a 4.536 mila euro e per fatture da emettere relative a prestazioni rese nei mesi di novembre e dicembre per 999 mila euro.

Trai clienti ordinari pari a 2.648 mila euro sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania che gestisce la vendita dei titoli di viaggio per 2.225 mila euro, di cui 1.572 mila euro per abbonamenti gratuiti studenti relativi alla campagna 2021-2022 e 653 mila euro per vendita titoli di viaggio ordinari.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	4	(3)
Totale	1	4	(3)

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società. Il dato relativo all'assorbimento del flusso di cassa da attività operativa per le cui dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.

23. Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IRAP	7	7	-
Totale	7	7	-

Rimangono invariati i crediti tributari.

24. Patrimonio netto

Si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 per le principali voci del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2021 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 5.900.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 5.900.000 euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

L'importo pari a 1.271 mila euro fa riferimento alle perdite d'esercizio degli anni 2016-2017 portate a nuovo e agli utili di esercizio 2018, 2019 e 2020, come deliberato in sede di approvazione delle Relazioni finanziarie annuali dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Riserve

L'importo di 27 mila euro si riferisce alla riserva legale accumulata con gli utili degli esercizi dal 2018 al 2020. L'importo pari a 51 mila euro fa riferimento alla Riserva FTA dove sono riflessi gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Risultato dell'esercizio

La Società presenta un risultato negativo di 3.051 mila euro. Tale ammontare porta il patrimonio netto complessivo ad un valore pari a 1.605.744 euro, quindi ad un ammontare inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

In considerazione dello stato attuale di incertezza di incasso dei contributi pubblici attesi per coprire i mancati ricavi da traffico a causa del Covid-19, si ritiene opportuno richiedere ai soci di rinviare le determinazioni del caso, come indicato nella sezione di Proposta di Destinazione del risultato di esercizio alla quale si rinvia.

25. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 10.408 mila euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.303	4.184	119
Totale	4.303	4.184	119
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Finanziamenti da soci (breve termine)	5.000	-	5.000
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.106	977	129
Totale	6.106	977	5.129
Totale Finanziamenti	10.408	5.161	5.248

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti dai finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus dalla consociata Ferceredit SpA.

I finanziamenti da soci rappresentano l'utilizzo della linea di credito revolving, concessa dalla capogruppo FS, per la gestione del capitale circolante per un importo di 5 milioni di euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2020	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2021
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	5.161	5.247	-	-	-	10.408
Passività finanziarie	2.613	1.840				4.453
Variazione delle altre attività finanziarie	(2.761)	1.195		-	-	(1.566)
Totale	5.013	8.283				13.294

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	31.12.2021		31.12.2020	
		Valore	Valore	Valore	Valore
		Nominale	Contabile	Nominale	Contabile
FS ITALIANE		5.000	5.000		
Fercredit		5.408	5.408	5.161	5.161
Totale Finanziamenti		10.408	10.408	5.161	5.161

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.379	-770	6.149
Conti correnti di tesoreria	(1.566)	(2.761)	1.195
Debiti verso altri finanziatori	1.106	977	129
Finanziamenti da Soci	5.000		5.000
Passività del leasing	840	1.019	(178)
Disponibilità liquide	(1)	(4)	3
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	7.915	5.778	2.137
Debiti verso altri finanziatori	4.303	4.184	119
Passività del leasing	3.612	1.594	2.019
Totale complessivo	13.294	5.007	8.286

I debiti finanziari verso società del Gruppo sono pari complessivamente a 10.408 mila euro ed esprimono il debito verso la consociata Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus ed il debito a breve termine per la linea di credito revolving concessa dalla holding FS.

26. Fondi rischi ed oneri

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di 334 mila euro con una variazione in aumento di 26 mila euro. Il saldo fa principalmente riferimento alla stima degli oneri di competenza 2021 per "vacatio contrattuale" del CCNL degli autoferrotranvieri per 323 mila euro.

27. Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			Valore contabile 31.12.2020			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività per leasing	3.612	840	4.453	1.594	1.019	2.612	2.019	(178)	1.840
Totale	3.612	840	4.453	1.594	1.019	2.612	2.019	(178)	1.840

Tra le passività finanziarie al 31.12.2021 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16. L'importo rappresenta l'impegno finanziario che ha la Società al 31.12.2021 a seguito della sottoscrizione dei canoni di usufrutto oneroso degli autobus e dei canoni di leasing relativi principalmente dei tre depositi societari CSTP, uffici e biglietteria di Salerno e uffici e rimesse periferiche.

28. Altre passività non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	840	840	-	806	806	-	34	34
Debiti per IVA	-	8	8	-	1	1	-	7	7
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	2.604	2.604	-	1.957	1.957	-	647	647
Totale	-	3.452	3.452	-	2.765	2.765	-	688	688

Gli Altri debiti fanno riferimento a debiti tributari per ritenute alla fonte operate.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. I contributi e le quote devoluti ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2022, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2021 pari a 1.234 mila euro.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente le competenze del personale pari a per 797 mila euro.

29. Debiti commerciali non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	5.837	5.837	-	6.670	6.670	-	(833)	(833)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commercial i v/ società del Gruppo	-	1.349	1.349	-	1.272	1.272	-	77	77
Totale	-	7.186	7.186	-	7.941	7.941	-	755	755

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società nel corso dell'esercizio per la fornitura di ricambi, combustibili e lubrificanti e alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile.

30. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di Credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2021, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2020.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali correnti	8.188	3.177
Fondo svalutazione	(23)	(23)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	8.166	3.155
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.569	2.764
Fondo svalutazione	(3)	(3)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	1.566	2.761
Altre attività correnti	515	822
Fondo svalutazione	(26)	(26)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	489	796
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	10.221	6.713

**non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni*

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	5.924	3.449
Clienti Terzi	2.725	497
Società del gruppo	1.572	2.767
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	10.221	6.713
	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	57,96%	51,38%
Clienti Terzi	26,66%	7,40%
Società del gruppo	15,38%	41,22%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in migliaia di euro</i>					
	31.12.2021					
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	999	2.283	2.283	27	333	5.924
Fondo Svalutazione	-					
Pubblica Amministrazione (netto)	999	2.283	2.283	27	333	5.924
Società del Gruppo	1.569			5	-	1.574
Fondo Svalutazione	(3)		-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	1.566	-		5	-	1.572
Clienti terzi	241	1.266	1.266			2.774
Fondo Svalutazione		(24)	(25)	-	-	(49)
Clienti terzi (netto)	241	1.242	1.241	-	333	2.725
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	2.806	3.525	3.524	32	666	10.221

valori in migliaia di euro

31.12.2020						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	2.450	108	317	365	210	3.450
Fondo Svalutazione	-					
Pubblica Amministrazione (netto)	2.450	108	317	365	210	3.450
Società del Gruppo	2764			5	-	2.769
Fondo Svalutazione	(3)		-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	2.761	-		5	-	2.766
Clienti terzi	20	240	241	45	0	546
Fondo Svalutazione		(24)	(25)	-	-	(49)
Clienti terzi (netto)	20	216	216	45	-	497
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	5.231	324	533	415	210	6.713

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2021				
FVTPL		FVOCI	Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	1.574	5.924	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.774	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	1.574	8.698	-
Fondo Svalutazione	-	3	52	-
Valore netto	-	1.571	8.646	-

		31.12.2020			
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato			
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	2.764	3.589	-	-
da BB a BB+	-	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	528	-	-
da C a CC	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	2.764	4.117	-	-
Fondo Svalutazione	-	3	52	-	-
Costo ammortizzato	-	2.761	4.065	-	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	3	49	-	52
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	3	49	-	52

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente con il coordinamento della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo FS si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2020, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.408	5.408	565	540	1.100	2.645	557
Finanziamenti da soci	5.000	5.000	5.000	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.453	4.453	420	421	1.204	1.204	1.204
Passività finanziarie non derivate	14.861	14.861	5.985	961	2.304	3.849	1.761
Debiti commerciali	7.186	7.186	7.186	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-20	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.161	5.161	485	484	963	2.625	603
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.612	2.612	270	260	521	1.518	43
Passività finanziarie non derivate	7.773	7.773	755	744	1.484	4.143	646
Debiti commerciali	7.941	7.941	7.941	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	5.408	1.106	3.746	557
Finanziamenti da soci	5.000	5.000	-	-
Passività da leasing	4.453	841	2.408	1.204
Totale Passività finanziarie non derivate	14.861	6.947	6.154	1.761
Debiti commerciali	7.186	7.186	-	-

valori in migliaia di euro

	31-dic-20	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo		5.161	969	3.588	603
Finanziamenti da soci		-	-	-	-
Passività da leasing		2.612	530	2.039	43
Totale Passività finanziarie non derivate		7.773	1.499	5.627	646
Debiti commerciali		7.941	7.941	-	-

Nel corso dell'esercizio è stata concessa ed utilizzata dalla Società la linea di credito revolving per la gestione del capitale circolante di un importo di 5 milioni di euro verso la capogruppo FS.

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	10.408	10.408	5.565	540	1.100	2.645	557
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre e 2021	10.408	10.408	5.565	540	1.100	2.645	557
Tasso variabile	5.161	5.161	485	484	963	2.625	603
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre e 2020	5.161	5.161	485	484	963	2.625	603

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano. Pertanto, non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
31 dicembre 2021	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	8.166		-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.566		-
Disponibilità liquide	1		-
Altre attività correnti	1.149		-
Finanziamenti a medio/lungo termine		4.303	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		3.612	-
Finanziamenti a breve termine		6.106	
Debiti commerciali correnti		7.186	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		840	
Altre passività non correnti		3.352	-
	10.882	25.399	-
31 dicembre 2020	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	3.155	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.761	-	-
Disponibilità liquide	4	-	-
Altre attività correnti	1.223	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	4.184	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	1.594	-
Finanziamenti a breve termine		977	-
Debiti commerciali correnti	-	7.941	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		1.019	-
Altre passività non correnti	-	2.765	-
	7.143	18.480	-

31. Passività ed attività potenziali

ARBITRATI

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie

32. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 52 mila euro, 42 mila euro per la revisione legale dell'anno 2021 oltre le spese generali e la differenza, pari a 10 mila euro, è imputabile a incarichi svolti sull'bilancio 2020.

33. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Amministratori	249	247	2
Sindaci	42	44	-
Totale	291	291	-

Gli emolumenti annuali fissati con delibera assembleare del 23 maggio 2019 sono di 35 mila euro per il Presidente, 200 mila euro per l'Amministratore Delegato e di 8 mila euro per il Consigliere.

Gli importi relativi al Collegio sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese e sono pari a 42 mila euro per il 2021.

I compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, comprensivi dei rimborsi spese, sono pari a 10 mila euro.

34. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante indiretta al 31 dicembre 2020 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

valori in migliaia di euro

	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

35. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FS Italiane	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi: Servizi assicurativi Linee di credito
Busitalia Sita Nord		Commerciali e diversi: Distacchi di personale Costi diversi Service di Corporate
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie Locazioni immobiliari
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service gestione paghe Costi diversi
Fercredit		Finanziari: Finanziamenti
Mercitalia Shunting & Terminal Srl		Commerciali e diversi: Costi diversi
Metropark		Commerciali e diversi: Parcheggi
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi:

Altre parti correlate	Locazioni immobiliari
Gruppo Eni	Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo Finmeccanica	Investimenti: Aubobus
Eurofer	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2021				2021		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane		97				63	
Busitalia Sita Nord	5	1.021				1.083	
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana		48				123	
Ferservizi		110				117	
Fercredit							
FS Sistemi Urbani		7				0	
Metropark						1	
Mercitalia Shunting & Terminal Srl						2	
Altre parti correlate							
Gruppo Eni		5				34	
Gruppo Leonardo		554					
Eurofer		152					
Altri fondi previdenziali		1				69	
TOTALE	5	1.995	0	-	-	1.492	-

Rapporti finanziari:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2021			2021		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	1.569	5.000			53	-
Busitalia Sita Nord		-	-	-	-	-
Altre imprese						
Rete Ferroviaria Italiana	-	67			2	
FS Sistemi Urbani	-	61			2	
Fercredit		5.408	-	-	114	-
TOTALE	1.569	10.536	-	-	171	-

36. Garanzie e impegni

La Società ha rilasciato polizze fideiussorie a favore di ACAMIR (Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti) per la fornitura di autobus acquistati con il contributo della Regione Campania al 70%, nell'ambito dell'accordo quadro della gara indetta con determina n. 95/20217. Le garanzie rilasciate, di seguito elencate, coprono il 30% dell'importo contrattuale oltre IVA:

	Importo contrattuale	Garanzia fideiussoria
fornitura 25 autobus	3.668.180	1.907.454
fornitura 49 autobus	9.737.106	5.063.295
fornitura 10 autobus	2.028.061	1.054.592

La Società ha anche rilasciato polizze fideiussorie a favore della Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità a garanzia dei contratti di usufrutto oneroso di autobus e dei servizi minimi espletati:

	Importo contrattuale	Garanzia fideiussoria
fornitura 8 autobus	2.719.175	271.918
fornitura 42 autobus usufrutto	9.505.599	950.560
contratto servizi minimi	23.720.639	2.332.895

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania ha approvato in data 07 marzo 2022 il Piano industriale 2022-2031 in coerenza con le Linee Guida ricevute dalla Capogruppo FS, i cui principi salienti sono espressi nella Relazione sulla gestione nella sezione Evoluzione Prevedibile della Gestione.

38. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia una perdita di 3.050.716 euro.

Tale perdita riduce il patrimonio netto a 1.605.744 euro, quindi ad un ammontare inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale pari a 5.900.000 euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

Tuttavia, come illustrato alla nota "2. Criteri di redazione del bilancio", cui si rinvia, con il DL 228/2021 (cd. "Decreto Milleproroghe") sono state estese anche alle perdite conseguite negli esercizi in corso al 31 dicembre 2021, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, alla perdita conseguita nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, di Euro 3.050.716, non si applicano le disposizioni previste dall'art. 2446.

A riguardo, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni del comma 2 dell'art. 6 del DL n. 23/2020 che posticipa al quinto esercizio successivo il termine entro cui la perdita conseguita dovrà essere diminuita a meno di un terzo, provvederà a convocare l'Assemblea dei soci, ai sensi del 1^o comma dell'art. 2446 codice civile per le necessarie determinazioni.

Si informa infine che con l'approvazione della presente Relazione Finanziaria annuale giunge a scadenza il mandato degli Organi sociali della Società.

Salerno, 7 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 14 marzo 2022

Il giorno 14 marzo 2022, alle ore 11.00 si è riunito, in videoconferenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge volte a prevenire situazioni di contagio da COVID-19, il Collegio sindacale di BUSITALIA CAMPANIA S.p.A., nelle persone del dott. ALBERTO CORBELLO, Presidente, della dott.ssa Giuseppina Saulino e del dott. Mario Carfora, Sindacati Effettivi.

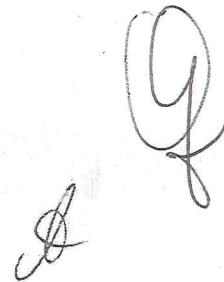
Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha completato l'esame della struttura e del contenuto dei documenti che compongono il bilancio che è redatto secondo i principi contabili internazionali.

I documenti presi in esame, approvati dal Consiglio di Amministrazione sono: Relazione sulla Gestione, Prospetti contabili (Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, Conto Economico, Prospetto di Conto Economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario), Note al Bilancio.

Inoltre, il Collegio ha avuto uno scambio di informazioni con la KPMG per le verifiche di quanto di propria competenza ed ha preso visione della relazione, senza rilievi, predisposta in data 14 marzo 2022.

A conclusione delle attività di verifica, il Collegio procede alla stesura ed approvazione della propria Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2021 che, di seguito, allega.

* * *



BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

*Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Ferrovie
dello Stato Italiane spa*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429,
COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.**

Ai Signori Azionisti,

la presente relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il Collegio sindacale nella attuale composizione è stato nominato nell'assemblea del 23 maggio 2019 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021, ed esaurisce il proprio mandato con l'approvazione del presente bilancio.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, risulta essere affidato alla Società di Revisione KPMG Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale

Nel corso del 2021, il Collegio ha tenuto N. 6 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, ad una Assemblea dei soci, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;

- Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto;

- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione;
- ha ottenuto dagli Amministratori, per il periodo oggetto della presente Relazione, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- ha verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- nel periodo oggetto della presente relazione, ha incontrato più volte la società di revisione KPMG S.p.A, già incaricata dell'attività di revisore unico del Gruppo FS, la quale ha riferito sugli esiti delle attività svolte. Dallo scambio di informazioni non sono emersi fatti e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione.
- ha incontrato, nel periodo oggetto della presente relazione, i componenti dell'O.D.V e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite raccolta di informazioni ed incontri con i vari responsabili.
- L'organico della società è passato da 489 unità del 2020 a 505 unità complessive nel 2021;
- Il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ex art 2490 cc da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art 2406 cc.;



- Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art 2408 cc, né ai sensi dell'art 2409 comma 1 del codice civile;

- Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc.

Il bilancio è costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note, approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 07.03.2022. Il Bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 3.050.716 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		(Euro)
ATTIVITA'		<u>31.12.2021</u>
Attività non correnti		16.099.275
Attività correnti		11.339.473
TOTALE ATTIVITA'		27.438.748
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		1.605.745
<i>di cui Capitale sociale</i>		5.900.000
Passività non correnti		8.248.877
Passività correnti		17.584.127
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		27.438.748

CONTO ECONOMICO		(Euro)
		<u>31.12.2021</u>
RICAVI		32.306.525
COSTI		(33.047.811)
RISULTATO OPERATIVO		(2.727.943)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(322.773)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(3.050.716)
Imposte sul reddito		0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(3.050.716)




- Il presente bilancio, relativo all'esercizio 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto . *“ gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, pur considerando l'attuale situazione di incertezza generata dalla pandemia da Covid-19. Dal punto di vista finanziario, infatti, gli Amministratori ritengono che tanto la linea di credito revolving di breve termine attivata con FS Italiane per la gestione del capitale circolante, quanto il ricorso ai finanziamenti con la consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti consentano alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.”*
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili, basati sulla prospettiva della continuità aziendale, (nonostante la difficile situazione che l'economia mondiale sta vivendo a causa dell'evento pandemico in corso, cui va ad aggiungersi la recentissima crisi Russia Ucraina), circa l'evoluzione dell'attività della società nelle more dell'espletamento della nuova gara, il cui completamento non è ipotizzabile nel brevissimo periodo , in quanto per effetto del protrarsi della pandemia da Covid-19, nel febbraio 2021, ACAMIR, ha comunicato il provvedimento di sospensione della procedura di gara, in forza del DL Cura Italia del 17 marzo 2020 e del DL n.2 e del DL n. 2 del 14.01.2021, per la durata di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, pertanto ipotizzabile al momento entro marzo 2023.
- La Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall' IASB, e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.



- Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla sua conformità relativamente alla struttura e formazione, alla legge e ai principi contabili di riferimento, e non abbiamo osservazioni da riferire.
- I ricavi operativi, nel corso del 2021, ammontano complessivamente a euro 32.307 mila, un valore in linea (lieve incremento di 38 mila euro) rispetto al 2020 principalmente per effetto di: un decremento dei *Ricavi da mercato* di 1.261 mila euro relativo a minori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (TIC), gestito dal Consorzio Unico Campania. Tale decremento è dovuto alle minori vendite dei primi due mesi dell'anno 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020 (periodo non ancora caratterizzato dall'epidemia) e al ricalcolo degli abbonamenti regionali studenti finanziati dalla Regione Campania 2020-2021, considerando la sospensione delle attività didattiche dei mesi di gennaio, marzo e aprile 2021; ad un incremento dei *Ricavi da contratti di servizio* di circa 1.056 mila euro per effetto del potenziamento dei servizi aggiuntivi "emergenziali" rispetto ai servizi di TPL ordinari a seguito della ripresa delle attività didattiche in presenza espletati nel periodo gennaio-maggio 2021 e giugno-dicembre 2021 (pari a 1.270 mila euro); Incremento di altri proventi, per 243 mila euro, dovuto all'erogazione, da parte della Regione Campania, del contributo per mancati ricavi da traffico per l'importo di 1.250 mila euro contro l'importo di 1.059 mila euro ricevuto nell'anno 2020; ancora lievi incrementi dei ricavi da pubblicità (+10 mila euro), altri proventi legati al rimborso spese e costi di gestione per il sub-affidamento dei servizi aggiuntivi (+35 mila euro) e delle plusvalenze su alienazione autobus (+5 mila euro), ed altre variazioni minori (+2 mila euro).
- Il bilancio evidenzia un lieve incremento del Fondo Rischi con un saldo al 31.12.2021 di 334 mila euro, con un incremento di 26 mila euro. Il saldo è riferito alla stima degli oneri di competenza 2021 per *vacatio* contrattuale del CCNL degli autoferrotranvieri per 323 mila euro.

- Evidenza costi operativi per euro 33.048 mila con un incremento di euro 2.815 mila rispetto al 2020 causato dall'obbligo di ripristino dei servizi programmati pur essendo in presenza di una ridotta domanda degli utenti per le restrizioni indotte dalla pandemia.
- La società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il triennio 2020-2022.
- Il Collegio, ricordando che la revisione è affidata alla KPMG spa, segnala che la Società di revisione, nella sua Relazione emessa in data 14 marzo 2022, attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge, ed ha rilasciato il proprio giudizio relativo al bilancio al 31.12.2021 *"senza rilievi"*: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in Conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*;
- La società di Revisione fa un richiamo di informativa: *"su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio " con riferimento alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n.16 "Attività immateriali", formulate dagli Amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 e pari a 2.410/000.*
La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2021 con una perdita di euro 3.050.716 ed un patrimonio netto di € 1.605.745, trovandosi nella fattispecie prevista dall'art 2446 del codice civile. Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n.2 "Criteri di redazione del Bilancio" con riferimento all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, anche ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020 che, in alternativa alla

diminuzione della perdita a meno di un terzo entro l'esercizio successivo, prevede che tale misura possa essere rinviata fino all'Assemblea che approva il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti".

- Relativamente alla questione "Esposti", riferita alla eventuale discrasia tra il volume dei servizi dichiarati/fatturati ed il volume dei servizi effettivamente erogati, questione più volte sollevata dal Collegio nei numerosi verbali fatti nel passato e ai suoi effetti contabili sui bilanci aziendali, il collegio evidenzia, ancora una volta, che le conseguenze contabili di tale vicenda presentano profili al limite tra il concetto di **passività possibile**, da richiamare in nota integrativa, e **passività remota** che non richiede alcuna informativa al bilancio.

- Conclusioni

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale e il parere da questi espresso, richiama l'attenzione del socio su quanto riferito sulla continuità aziendale .

Il bilancio della Società, chiude al 31 dicembre 2021, con una perdita di 3.050.716 euro. Tale perdita riduce il patrimonio netto a 1.605.744 euro, portandolo ad un ammontare inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale pari a 5.900.000 euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

In data 1 marzo 2022 con la pubblicazione del D.L. n. 228/2021(cd. "Decreto Milleproroghe"), le disposizioni dell'art.6 del DL n.23/2020 in materia di "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale", si applicano anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2021. Pertanto, le disposizioni dell'art. 2446 del codice civile possono essere prorogate fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Dal punto di vista gestionale, così come riportato dagli Amministratori, in attesa dell'assegnazione dei contributi pubblici che saranno riconosciuti a Busitalia Campania

a copertura dei mancati ricavi da mercato e tenuto conto delle previsioni contenute nel Piano industriale, approvato in data 07.03.2022, per il periodo 2022-2031, si prevede un recupero della marginalità, la crescita del fatturato con il recupero integrale delle perdite, nel breve periodo, conseguite nel 2021 per effetto del Covid e il ritorno all'utile. Per quanto di propria competenza, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come redatto dagli Amministratori.

Salerno, 14 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto CORNELIO

D.ssa Giuseppina SAULINO

Dott. Mario CARFORA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Busitalia Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Campania S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n. 16 "Attività immateriali", formulate dagli Amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 e pari a €2.410 migliaia.

La Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2021 con una perdita di € 3.050.716 ed un patrimonio netto di € 1.605.745, trovandosi nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n.2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, anche ai sensi dell'art. 6 del DL n.23/2020 che, in alternativa alla diminuzione della perdita a meno di un terzo entro l'esercizio successivo, prevede che tale misura possa essere rinviata fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Campania S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali



carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio

